

a incanutire. È d'intelletto acutissimo, vivo e pronto, di felicissima memoria, con l'aiuto della quale diletta d' intendere ogni sorte di cosa, di tutto ragiona volentieri. È d'animo temperato, e più presto inclinato alla pace che alla guerra, e però ama piuttosto quelli che gli sono simili, che non fa i soldati, de' quali non tiene quel conto che sogliono tenere quei principi che desiderano di ingrandirsi. S'è dimostrato sempre costante nell'avversità, e per gran rotte che egli abbia avuto dei suoi eserciti, perdite delle città, e quasi di tutto il regno d'Ungheria, dicono che mai s'è mostrato prostrato d'animo; e medesimamente se ha avuto qualche prosperità, non s'è mostrato elato nè altiero, ma in ogni tempo e occasione si dimostra sempre benigno e affabile con tutti, tanto che pare ad alcuno che sia troppo. Ama la giustizia, e purchè non gliene sia impedita la cognizione da' suoi ministri la fa senza rispetto alcuno. È stimato che tenga memoria dell'ingiurie, e che se con l'occasione se ne potesse vendicare, lo farebbe, sopra tutto se gli è fatto cosa contro la dignità sua, la qual cosa non può egli sopportare in modo alcuno; ma all'incontro soddisfa molto a S. M. il mostrare di stimarla. Nei negozj desidera che si proceda con la verità e con le semplici ragioni, e così pazientemente ascolta ognuno, e principalmente gli ambasciatori, che ognuno gli può dire liberamente quello che ha in animo. È liberalissimo, e molte volte ha donato sopra le sue forze, e sebbene conosce che è rubato da molti, finge di non vedere, ma però ha caro che si creda ch'egli lo faccia per misericordia.

Negozia indifferentemente in lingua alemanna, latina, italiana, francese e spagnuola, le quali tutte parla bene e facilmente nelle udienze così pubbliche come private; e chi vuol parlare con S. M., sia ambasciatore o qualsivoglia altro, non bisogna prima trattare con i suoi ministri, come usano tutti gli altri re, ma immediatamente si negozia con lei. Sta per l'ordinario tre ore la mattina e tre ore la sera in consiglio, e sopra tutte le materie vuol che tutti i consiglieri dicano il parer loro. È religiosissimo, nè con verità si può dire che mai si sia allargato punto dalla religione cattolica; ode